



Comunicato stampa

Passare dalla politica degli annunci a quella delle opere

Il presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri Armando Zambrano presenta il 59° congresso di categoria previsto a Caserta dal 10 al 12 settembre chiedendo che ai professionisti vengano ascritte maggiori responsabilità, soprattutto in fase di progettazione e controllo delle opere.

"Per fare questo però serve che il Governo dia seguito ai buoni propositi illustrati rimasti sospesi sulla carta, a partire da alcuni contenuti del decreto Sblocca Italia".

“Il Governo era partito con annunci interessanti, ora lo aspettiamo alla prova dei fatti. Per il momento le potenzialità degli interventi previsti è largamente inferiore alle attese”. Non si riferisce solamente al decreto Sblocca Italia il presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri Armando Zambrano in sede di presentazione del prossimo congresso di categoria previsto a Caserta dal 10 al 12 settembre, ma inquadra complessivamente l'attività di un governo che, anche se all'inizio dei suoi mille giorni, può e deve dare dimostrazione concreta di voler proseguire sul filo delle “pur significative promesse iniziali”. Insomma sulla via della semplificazione richiesta dagli ingegneri, il viaggio sembra partito ma il motore va ancora a rilento. Task force sulla sicurezza degli edifici scolastici dichiarata ad inizio legislatura, dissesto idrogeologico, “avevamo avanzato delle proposte precise – dice Zambrano – che prevedessero una partecipazione di noi professionisti più attiva ma al momento è stata scelta un'altra strada basata sull'affidamento della progettazione alla pubblica amministrazione”. Ed è proprio questa la variabile su cui insistono gli ingegneri e che verrà ribadita durante l'assise casertana, ovvero la richiesta di una più ampia responsabilità degli ingegneri e delle altre categorie tecniche nel controllo e soprattutto nella progettazione delle opere pubbliche, un passaggio necessario, secondo Zambrano “per aumentare la loro qualità e garantire più legalità, mettendo al centro il progetto. Se un'impresa – continua Zambrano – può contare su un'adeguata progettazione, non avrà scampo e dovrà completare le opere assegnate nei tempi e costi previsti. Per far questo la progettazione deve però essere affidata a chi ne ha piena competenza come i professionisti. Certo è difficile pensare di farlo se in Italia arriviamo a stanziare cifre del 2% mentre in Francia si è al 16%. Insomma occorre passare dalla politica degli annunci a quella delle effettive realizzazioni”. Restano per ora solo intenzioni anche le norme per lo sblocco edilizio e il regolamento unico edilizio comunale, inserite nella bozza precedente dello Sblocca Italia e al momento, a quanto sembra, scomparso. Temi caldi ripresi al congresso, suddiviso, spiega il consigliere del Cni Giovanni Cardinale, in tre grandi aree: il primo giorno con la presentazione della ricerca dedicata al ruolo degli ingegneri italiani nel contesto internazionale; il secondo con tavole rotonde su Città intelligenti, ambiente e legalità, più alcuni incontri tecnici su aggiornamento professionale continuo, tirocinio e società tra professionisti; terzo giorno con la presentazione dei progetti Borse di Studio, Ingenio al Femminile e Scintille, dedicati ai giovani

e dibattito finale. Caserta attende quindi il congresso con grandi aspettative, come conferma il presidente dell'Ordine provinciale Vittorio Severino: "Caserta è città del lavoro ed il congresso servirà ad aprire una nuova finestra su questo territorio di cui troppo spesso si parla solo in termini negativi, mentre esso è un'eccellenze che ben si accompagna all'appuntamento degli ingegneri, a loro volta eccellenza professionale su cui l'Italia deve poter contare ed investire".

Roma, 8 settembre 2014

Ufficio Stampa
Segni e Suoni

Info:
071//2905005
info@segniesuoni.it